

CULTURA EDITORIA



Mille e una poesie per i più piccoli

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 32

La nuova edizione della Bologna children's book fair dedica la sezione speciale del proprio premio ai componimenti in versi. Sono svariate le eccellenze selezionate in tutto il mondo, per un genere che ancora stenta a entrare nella scuola e nelle nostre librerie. Eccone alcune

di Paola Vassalli

«Tutti gli usi della parola a tutti. Mi sembra un buon motto, dal bel suono democratico - scrive Gianni Rodari ne *La grammatica della fantasia*, pubblicata da Einaudi nel 1973 - non perché tutti siano artisti ma perché

nessuno sia schiavo».

Mentre è ancora festa grande per i cento anni dalla nascita dello scrittore di Omegna, diamo il benvenuto alla 58esima edizione della Bologna children's book fair - online dal 14 al 17 giugno - con questa sua ode alla parola espressiva: non perché tutti siano poeti, ma perché tutti siano liberi.

Il tradizionale appuntamento fieristico e culturale - imperdibile per gli operatori del settore ma non solo - dedica quest'anno alla poesia la sezione speciale del prestigioso Bologna ragazzi award che ci fa conoscere i libri più belli e innovativi del mondo. E «vista la ricchezza della produzione - confessa Elena Pasoli che dirige con passione la Fiera - abbiamo deciso di dedicare alla poesia anche la categoria speciale del prossimo anno, convinti che sia indispensabile esplorare ulteriormente questa area della proposta editoriale per i giovani lettori».

Per orientarci, seguiamo questo filo e curiosiamo nel non facile lavoro della giuria di esperti, fra cui dall'Italia Chiara Basile, libraia e organizzatrice dello Junior poetry festival; giuria che ha selezionato le eccellenze da 28 Paesi scegliendo cinque titoli pronti ora a valicare i confini delle rispettive edizioni e lingue. Sì perché oggi la poesia per ragazzi, che ancora stenta a entrare nella scuola e ad abitare gli scaffali delle nostre librerie, ha anche in Italia addi-

rittura un Festival e un suo pubblico di appassionati lettori.

Vince il premio, dalla Spagna, *Cajita de fósforos. Antología de poemas sin rima*. Versi liberi per cento anni di poesia iberoamericana, scritta non necessariamente per un lettore bambino, a firma di autori quali Borges ma anche Ferrada e Andruetto. Grande sensibilità poetica del curatore della raccolta, Adolfo Córdova, raffinate le illustrazioni ad opera di Juan Palomino. Fra le menzioni, da Taiwan un libro misterioso e pieno di sorprese, *Love letter* - parole e immagini di Animo Chen - i cui versi sono in taiwanese, lingua madre a Taiwan anche se non riconosciuta come lingua ufficiale. E ancora *Niños* di María José Ferrada, illustrato da María Elena Valdez e dedicato ai bambini vittime del regime di Pinochet. Per finire, dalla Gran Bretagna due titoli: un romanzo in versi per adolescenti, *The girl who became a tree* - testo di Joseph Coelho, immagini di Kate Milner - ispirato al mito greco di Dafne e un'antologia di 365 poesie il cui titolo *Tiger, tiger, burning bright!* è un omaggio al verso di apertura di "Tiger", da *Songs of innocence and experience* del poeta inglese del diciottesimo secolo William Blake, artista visionario la cui opera ha posto le basi del moderno albo illustrato.

Mentre aspettiamo di sfogliare e leggere queste eccellenze nella nostra lingua - a tanto servono i premi - diamo uno sguardo alle novità italiane del settore. Già nell'autunno 2020 Einaudi ragazzi inaugura la collana Oltre la siepe, capolavori della poesia di tutti i tempi: da *L'infinito* di Leopardi, che bene dialoga con le immagini colte di Marco Somà, a *Una goccia sul melo* di Emily Dickinson; da *La mia sera* di Pascoli, con il bel segno leggero e giocoso di Andrea Antinori, a *San Martino* di Carducci. Ma l'editore non propone solo la poesia dei grandi per

Illustrazione
di Juan Palomino per la
copertina di
Cajita de fósforos,
antologia di poesia
iberoamericana a cura
di Adolfo Córdova

CULTURA EDITORIA

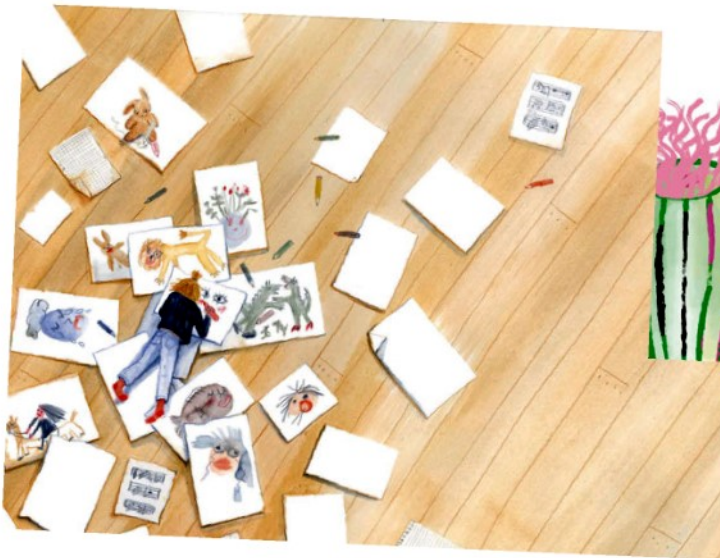


i piccoli, offre anche imperdibili tracce per iniziare un percorso diverso. Come suggerisce *Il club dei piccoli poeti*, a firma di Stefano Bordiglioni e Elena Rizzo Licori, con le immagini in bianco e nero fresche e divertenti di Francesca Rizzato. Non a caso i due autori sono insegnanti della scuola primaria e narrano di una classe quinta che fonda un club di poesia e, con l'aiuto della maestra, decide di celebrare le ricorrenze del calendario civile. Un'ode alla buona scuola, che sa lavorare sulla libera espressione e la creatività.

Einaudi propone anche un nuovo piccolo saggio di Grazia Gotti, *Come un giardino. Leggere la poesia ai bambini*. Cofondatrice della storica Libreria per ragazzi Giannino Stoppani e dell'Accademia Drosselmeir, Grazia ripercorre in prima persona, con

lo stile trascinante che la contraddistingue, mezzo secolo di storia editoriale dedicata alla poesia. Ci ricorda che, a qualche anno di distanza dal testo rodariano *I bambini e la poesia*, nel 1978 esce in casa Feltrinelli un saggio storico, *Pin pidin*. I curatori Antonio Porta e Giovanni Raboni scrivono nell'introduzione che il libro nasce dalla convinzione che «i bambini hanno lo stesso diritto degli adulti di leggere (e magari discutere) vere poesie». Ma cosa è cambiato negli oltre quarant'anni che ci separano da quella esperienza? Grazia Gotti afferma con certezza: «Oggi i bambini si sono guadagnati lo status di pubblico». E ancora, che cos'è «vera poesia»? Alla domanda risponde Roberto Piumini nel prezioso testo che chiude il libretto e di cui non possiamo darvi che un assaggio: «Corporeità, gioco e narra-





Da sinistra, illustrazioni di Emma Chinnery, *While grandma naps, the robin flies*, Gran Bretagna. Katrijn Jacobs, *Flight of the horse ros beiaard through Belgium*, Belgio. Carla Haslbauer, Drawing, Germania. Dior Arevik, *Vincent is in danger*, Armenia. Sotto, copertine dei libri, dall'alto: *La mia sera* di Giovanni Pascoli, *Cajita de fósforos*, *Love Letter* di Animo Chen. In basso a sinistra, illustrazione di Laurie Agustí

zione sono alcune delle dimensioni del testo poetico più interessanti, da far agire insieme al resto dell'educazione linguistica». Da non perdere. Per Mondadori Piumini firma due albi che denunciano in versi l'assurdità della guerra. In *Di che colore è la libertà*, con le immagini di Giovanni Manna, sceglie il punto di vista di un bambino per ripercorrere i mutamenti della storia. Mentre, per la collana mondadoriana Contemporanea in versi, traduce *In cammino: Poesie migranti* di Michael Rosen - fra i più importanti autori inglesi - il libro è illustrato dal grande Quentin Blake e

È stato premiato *Cajita de fósforos*, libro di versi liberi attraverso 100 anni di poesia iberoamericana

propone la poesia come territorio di incontro fra lingue e culture.

Topipittori dedica alla poesia per l'infanzia la collana Parola magica e propone fra l'altro una raccolta nella bella scrittura di Silvia Vecchini, *Acerbo sarai tu*, che racconta la difficoltà del crescere, fra grandi scoperte, amori, batticuori e grandi delusioni.

Mentre per i più grandi Salani edita *Rime buie*: testo poetico di Bruno Tognolini dove l'autore si allontana dalle sue consuete atmosfere giocose per esplorare l'oscurità, partendo dalle immagini altrettanto inusuali di Antonella Abbatiello.

Tra le proposte dedicate ai più piccoli, per Lapis, Chiara Carminati e Alessandro Sanna, Children's laureate 2020, firmano *Poesie con fusa*, una tenera raccolta poetica dove ognuno può facilmente riconoscere il gatto del proprio cuore.

Per chiudere questa carrellata sulle nuove proposte per ragazzi a tema poesia, non possiamo ignorare un libro dedicato all'avventura editoriale di Gabriella Armando, grande talent scout che in questo settore è stata un'apripista: *Nuove edizioni romane. Libri che continuano a fare storia*. Pubblicato a cura di Carla Ida Salviati, studiosa attenta «... che ha saputo lavorare con sensibilità e rispetto delle fonti - come recita la quarta di copertina a firma Lorenzo Cantatore - e che ci ha insegnato a interpretare un catalogo editoriale non come un semplice elenco di nomi e di titoli ma come l'alto culturale di un'epoca, come il riflesso di una visione del mondo, come il risultato di un progetto formativo di **lunga fedeltà**».

